

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Conto corrente con la Posta

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72

ROMA - Mercoledì, 26 agosto 1931 - ANNO IX

Numero 196

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	" 72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	" 160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la **LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE** e presso le seguenti **LIBRERIE DEPOSITARIE**:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bergamo: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bozano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Longhini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Piloni M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecco: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.

Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; P. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-25.
Pavia: Succ. Brunj Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pesara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Magliione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Speszia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.

Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & U., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Mainati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cibanica, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforia.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matrara, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Melo, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, n. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli, 49; Torino, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIONumero di
pubblicazione**LEGGI E DECRETI**

1302. — LEGGE 12 giugno 1931, n. 991.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 aprile 1931, n. 410, concernente la concessione di un nuovo termine per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti a Fiume Pag. 4222
1303. — LEGGE 2 luglio 1931, n. 992.
Autorizzazione preventiva del Ministero dell'aeronautica per la concessione di credito agli ufficiali ed ai marescialli della Regia aeronautica Pag. 4222
1304. — LEGGE 4 giugno 1931, n. 996.
Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 175, recante modificazioni alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione Pag. 4222
1305. — LEGGE 4 giugno 1931, n. 997.
Conversione in legge del R. decreto-legge 2 marzo 1931, n. 324, contenente norme per l'inquadramento sindacale delle società cooperative Pag. 4223
- DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 4223

**PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO**

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto 18 giugno 1931, n. 941, che proroga delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso di abitazione.
Pag. 4229

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.
Pag. 4229

Ministero delle corporazioni - Ufficio della proprietà intellettuale: Trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio registrati nel 2° semestre del 1929 Pag. 4229

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorsi a posti di professore straordinario per cattedre diverse, nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie Pag. 4235

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1302.

LEGGE 12 giugno 1931, n. 991.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 aprile 1931, n. 410, concernente la concessione di un nuovo termine per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti a Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 9 aprile 1931, n. 410, recante la concessione di un nuovo termine per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti a Fiume.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 12 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — ROCCO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1303.

LEGGE 2 luglio 1931, n. 992.

Autorizzazione preventiva del Ministero dell'aeronautica per la concessione di credito agli ufficiali ed ai marescialli della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà di cedere una quota parte dei propri emolumenti, di cui alla legge 30 giugno 1908, n. 335, e successive modificazioni, è, per gli ufficiali ed i marescialli della Regia aeronautica, subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero dell'aeronautica.

Per chiedere tale autorizzazione gli interessati dovranno inoltrare al predetto Ministero apposita motivata domanda sulla quale tutte le autorità gerarchiche — previ accurati accertamenti — esprimeranno il loro parere circa le reali necessità della richiesta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1304.

LEGGE 4 giugno 1931, n. 996.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 175, recante modificazioni alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 175, portante modificazioni alla composizione del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — GRANDI —
MOSCONI — DE BONO — ACERBO
— CIANO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1305.

LEGGE 4 giugno 1931, n. 997.

Conversione in legge del R. decreto-legge 2 marzo 1931, n. 324, contenente norme per l'inquadramento sindacale delle società cooperative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 2 marzo 1931, numero 324, che stabilisce norme per l'inquadramento sindacale delle società cooperative, con la seguente modificazione:

Al primo comma dell'art. 8 è sostituito il seguente:

« Sono abrogati gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2288, e il R. decreto 21 aprile 1927, n. 718 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1138 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bollanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bollanaz Stefania figlia del fu Martino e della fu Francesca Cherbavaz, nata a Pola il 3 dicembre 1907 e abitante a Pola, via Fisella n. 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bollana ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4855)

N. 1305 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Francesco figlio del fu Francesco e di Maria Smocovich, nato a Pedena (Pisino) il 12 gennaio 1900 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Brenco di Francesco e di Caterina Mocinich, nata a Pedena il 14 agosto 1898; ed alle figlie nate a Pedena: Maria, il 6 gennaio 1923; Milena, il 24 novembre 1924 e Giuseppina, il 13 agosto 1926, nonché alla madre Maria Smocovich fu Francesco e fu Maria Palisca, vedova di Francesco Bacchiaz, nata a Pedena il 4 agosto 1876; ai fratelli nati a Pedena: Giuseppe, il 16 luglio 1904; Vittorio, il 4 marzo 1915; ed alla sorella Maria, nata a Pedena il 7 febbraio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4858)

N. 1302 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Giovanni figlio del fu Marino e della fu Santa Smocovich, nato a Pedena (Pisino) il 31 gennaio 1849 e abitante a Pedena, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Matteo della defunta moglie Elena Bencovich, nato a Pedena il 23 febbraio 1897; alla nuora Francesca Bacchiaz di Giuseppe e di Antonia Zigant, nata a Pedena il 5 maggio 1897, moglie del figlio Matteo, ed ai nipoti nati a Pedena: Giovanni, il 31 luglio 1920; Antonio, il 12 giugno 1922; Maria, il 13 maggio 1924; Angela, il 24 gennaio 1927, figli di Matteo e di Francesco Bacchiaz.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4859)

N. 1275 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » (Babic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich (Babic) Stefano figlio del fu Giorgio e di Elena Cristofich (Kristofic), nato a Tupliacco (Pisino) il 26 dicembre 1902 e abitante a Tupliaco n. 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Toncetich di Antonio e di Giovanna Luxich, nata a Tu-

pliaco il 24 febbraio 1910, ed al figlio Antonio, nato a Tupliaco il 3 gennaio 1928; nonchè alla madre Elena Cristofich fu Antonio e di Maria Fonovich, ved. di Giorgio Babich, nata a Tupliaco il 16 agosto 1875; ai fratelli nati a Tupliaco: Andrea, il 1° dicembre 1906; Giuseppe, il 13 marzo 1913; Matteo, il 26 settembre 1915, ed alle sorelle nate a Tupliaco: Antonia, il 1° gennaio 1905; Giuseppina, il 19 marzo 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4860)

N. 1272 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Andrea figlio del fu Matteo e della fu Giovanna Cristofich, nato a Tupliaco (Pisino) il 21 gennaio 1875 e abitante a Tupliaco (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Valcovich di Gregorio e di Elena Carlich, nata a Tupliaco il 17 dicembre 1880, ed ai figli nati a Tupliaco: Antonia, l'11 dicembre 1902; Elena, il 4 ottobre 1904; Andrea, il 29 agosto 1910; Francesco, il 13 settembre 1912; Antonio, il 27 agosto 1918; Albino, il 22 gennaio 1921; Giuseppe, il 1° ottobre 1923; Angela, il 27 dicembre 1927; Maria, il 29 gennaio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4863)

N. 1276 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babich Marco figlio del fu Matteo e della fu Maria Halaia, nato a Tupliaco (Pisino) il 20 aprile 1852 e abitante a Tupliaco (Pisino), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Runco fu Giovanni e fu Maria Runco, nata a Tupliaco il 9 marzo 1849; alla figlia Maria, nata a Tupliaco il 20 febbraio 1885, alla nuora Rosa Halaia fu Giuseppe e di Francesca Zulich, ved. di Giovanni Babich, nata a Cepich il 22 agosto 1885, ed ai nipoti nati a Tupliaco: Giovanni, il 18 gennaio 1909; Antonio, il 3 luglio 1914; Antonia, il 6 gennaio 1905, figli del fu Giovanni Babich e di Rosa Halaia.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4864)

N. 1002 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancich Pasquale figlio del fu Matteo e di Maria Bancich, nato a Gimino il 26 marzo 1891 e abitante a Villa Chersanzi (Gimino) n. 370, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Dobogluich di Michele e di Fosca Saina, nata a Gimino il 19 gennaio 1895; ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 17 febbraio 1916; Giuseppina, il 18 ottobre 1919; Giovanni, il 4 giugno 1921; Anna, il 25 luglio 1924; Giuseppina, il 3 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4865)

N. 817 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome (Baciaz) « Baciac » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Baciac (Baciaz) Giovanna figlia di Giovanni e di Francesca Udovicich, nata a Pedena (Pisino) il 19 gennaio 1896 e abitante a Pola, via Fondaco n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacia ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4866)

N. 1479 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blasich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasich Ferdinando figlio del fu Matteo e della fu Anna Toros, nato a Dolegna del Collio (Gorizia) l'11 marzo 1855 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Riccardo, nato a Trieste il 18 agosto 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 agosto 1930 · Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4867)

N. 1480 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blasig » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasig Alessandro Arno figlio di Alessandro e di Olga Braidich, nato a Ronchi dei Legionari (Trieste) il 6 novembre 1887 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Biasi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Buta fu Guglielmo e fu Giovanna Grobna, nata a Gratz il 10 giugno 1889, ed alla figlia Lidia, nata a Gratz il 4 febbraio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 agosto 1930 · Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4868)

N. 1362 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giuseppe, figlio del fu Michele e della fu Caterina Blascovich nato a Chersicla (Pisino)

il 17 febbraio 1861 e abitante a Bottonega (Pisino) n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Derndich fu Giovanni e fu Marianna Saicovich, nata a Bottonega il 5 marzo 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 · Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4890)

N. 1376 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giovanni, figlio del fu Simone e di Maria Matcovich, nato a Chersicla (Pisino) il 2 maggio 1873 e abitante a Chersicla (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Blagovich fu Giuseppe e fu Caterina Gregorovich, nata a Grimalda (Draguccio) il 20 luglio 1875 ed ai figli nati a Chersicla: Giovanni, l'8 ottobre 1916; Anna, il 26 aprile 1906; Caterina, il 15 ottobre 1908; Giovanna, il 19 novembre 1913 ed Olga, il 10 luglio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 · Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4891)

N. 1375 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giovanni figlio del fu Simone e di Maria Chergnus, nato a Chersicla (Pisino) il 2 luglio 1865 e abitante a Chersicla (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Blascovich di Gregorio e di Teresa Juricich nata a Chersicla il 21 maggio 1870, ed ai figli, nati a Chersicla: Giuseppe, il 22 febbraio 1910; Alessandro, l'8 maggio 1911; Anna, il 6 aprile 1908 e Francesco, il 5 giugno 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4892)

N. 1373 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » (Blaskovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich (Blaskovic) Antonio figlio del fu Antonio e di Giovanna Blascovich, nato a Chersicla (Pisino) il 16 marzo 1894 e abitante a Chersicla (Pisino) n. 18, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crivich di Vincenzo e di Anna Grah, nata a Grimalda (Draguoc) l'8 aprile 1896, ed ai figli nati a Chersicla: Antonio, il 21 settembre 1919; Mario, il 4 agosto 1921; Maria, il 20 febbraio 1923 e Natalia, l'8 agosto 1925, nonché al fratello Giuseppe, nato a Chersicla il 2 dicembre 1898, alla madre Blascovich Giovanna fu Matteo e di Giovanna Dussich, nata l'11 aprile 1867 ed al padrigno Blascovich Matteo fu Matteo e fu Domenica Blagonich, nato a Chersicla il 30 ottobre 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4893)

N. 1872 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Antonio figlio del fu Giovanni e della fu Maria Andriana Chissich, nato a Chersicla (Pisino) il 21 gennaio 1863 e abitante a Chersicla (Pisino) n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Jurzolla di Martino e di Maria Jurcinovich, nata a Castelverde il 27 dicembre 1871 ed ai figli nati a Chersicla: Giuseppe, il 4 luglio 1907; Giovanni, il 25 marzo 1916; Francesca, il 1° novembre 1904 e Caterina, il 10 dicembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4894)

N. 1371 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Antonio figlio del fu Matteo e di Maria Chissich, nato a Chersicla (Pisino) il 16 gennaio 1857 e abitante a Chersicla (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Blascovich fu Matteo e di Maria Blascovich, nata a Chersicla il 4 aprile 1866, ed ai figli, nati a Chersicla: Giovanni, il 19 gennaio 1910; Francesca, l'11 febbraio 1907 ed Anna, il 4 marzo 1899, nonché al genero Giovanni Blascovich di Matteo e di Antonia Blascovich, nato a Chersicla il 21 aprile 1901, marito della figlia Anna.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4895)

N. 1370 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Blascovich » (Blaskovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich (Blaskovic) Francesco, figlio del fu Francesco e di Luicia Blascovich, nato a Chersicla (Pisino) il 16 settembre 1877 e abitante a Chersicla (Pisino) n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blesco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Crancich di Andrea, nata a Vetta (Pinguente) il 2 novembre 1895, ed ai figli nati a Chersicla: Rosa, il 7 novembre 1924 e Carlo, l'11 settembre 1927, nonché al figlio Antonio della prima moglie Antonia Maurovich, nato a Chersicla il 28 agosto 1902 ed al figlio Francesco della defunta seconda moglie Giovanna Paris, nato a Chersicla il 16 giugno 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4896)

N. 1160 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Brumniak » (Brugnach) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brumniak (Brugnach) Antonio, figlio del fu Giuseppe e di Maria Scoravich, nato a Monticchio (Pola) il 5 aprile 1893 e abitante a Monticchio (Pola) n. 36, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bruniaco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pauro fu Martino e fu Lucia Perusco, nata a Monticchio il 6 novembre 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4897)

N. 940 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Carlo, figlio di Antonio e della fu Elena Bradetich, nato a Pola il 20 settembre 1900 e abitante a Pola, via Badoglio n. 75, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gisella Martinolich di Giovanni e di Maria Borsatti, nata a Pola il 2 marzo 1895 ed alla figlia Ada, nata a Pola l'11 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4898)

N. 957 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta :

Il cognome del sig. Bosich Antonio, figlio del fu Antonio e di Maria Stroligo, nato a Raspo (Lanischie) il 5 aprile 1861 e abitante a Pola, via Lacea n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Stefania, nata a Pola il 7 novembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4899)

N. 1394 B.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Braikovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta :

Il cognome del sig. Braicovich (Braikovic) Antonio, figlio del fu Giovanni e di Caterina Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 22 febbraio 1892 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 71, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Caterina Braicovich fu Giovanni e fu Francesca Percich, nata a Villa Treviso il 12 ottobre 1863 ed al fratello Giuseppe, nato a Villa Treviso il 26 maggio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 26 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4900)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 18 agosto 1931-IX è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 18 giugno 1931, n. 941, che proroga delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni ad uso di abitazione.

(6534)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 169.

Media dei cambi e delle rendite

del 24 agosto 1931 - Anno IX

Francia	74.95	Oro	369.02
Svizzera	372.10	Belgrado	33.77
Londra	92.896	Budapest (Pengo)	3.335
Olanda	7.716	Albania (Franco oro)	368 —
Spagna	170.25	Norvegia	5.11
Belgio	2.67	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.543	Svezia	5.115
Vienna (Schillinge)	2.687	Polonia (Sloty)	213.75
Praga	56.71	Danimarca	5.11
Romania	11.40	Rendita 3,50 %	73.225
Peso Argentino } Oro	12.225	Rendita 3,50 % (1902)	67.50
} Carta	5.375	Rendita 3 % lordo	44.325
New York	19.125	Consolidato 5 %	81.575
Dollaro Canadese	19.06	Obblig. Venezia 3,50%	79.525

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio registrati nel 2° semestre del 1929.

Luglio 1929.

2. Dichiarazione del 20 dicembre 1927:

Marchio di fabbrica n. 35542 per medicamento balsamico antisettico per la cura delle malattie dell'apparato respiratorio.

Trasferito: dalla « Infas » Industria Farmaceutici Specializzati, a Milano, a Da Gradi Ambrogio, a Genova.

(Atto di cessione fatto a Milano il 28 ottobre 1927, registrato il 29 ottobre 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 4933, vol. 572, atti pubblici).

3. Dichiarazione del 30 gennaio 1928:

Marchio di fabbrica n. 15789 per lampade elettriche a incandescenza a filamento metallico.

Trasferito: dalla N. V. Philips' Metaalgloeilampenfabrick, a Tindhoven (Olanda), alla N. V. Philips' Gloeilampenfabrieken, a Tindhoven (Olanda).

(Atto di cessione fatto a Tindhoven il 5 novembre 1927, registrata l'11 gennaio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 39615, vol. 497, atti privati).

4. Dichiarazione del 31 gennaio 1928:

Marchio di fabbrica n. 4776 per pastiglie.

Trasferito: da Leone Luigi, a Torino, a Culasso Giovanni, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Cambiano il 23 gennaio 1923, registrato il 31 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 315, vol. 41, atti privati).

5. Dichiarazione del 31 gennaio 1928:

Marchio di fabbrica n. 12025 per pastiglie.

Trasferito: da Leone Luigi, a Torino, a Culasso Giovanni, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Cambiano il 23 gennaio 1923, registrato il 31 gennaio 1923 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 315, vol. 41, atti privati).

6. Dichiarazione del 21 febbraio 1928:

Marchio di fabbrica n. 8293 per sostanze alimentari e loro ingredienti.

Trasferito: dalla Spillers and Bakers Limited, a Cardiff (Gran Bretagna), alla Spillers Milling And Associated Industries Limited, a Cardiff (Gran Bretagna).

(Atto di cessione fatto a Londra il 13 ottobre 1927, registrato il 16 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18973, vol. 374, atti privati).

7. Dichiarazione del 21 febbraio 1928:

Marchio di fabbrica n. 22964 per grano, farine ed altre materie prime da pane.

Trasferito dalla Vernon W. & Sons Ltd., a Liverpool, alla Società Spillers Milling And Associated Industries Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 13 ottobre 1927, registrato il 16 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1872, vol. 374, atti privati).

8. Dichiarazione del 29 febbraio 1928:

Marchio di fabbrica n. 31290 per liquore.

Trasferito dalla Bulloch, Lade & Company Limited, in liquidazione, a Glasgow, alla Bulloch, Lade & Company Limited (Nuova Società), a Glasgow.

(Atto di cessione fatto a Glasgow il 25 luglio 1927, registrato il 25 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19814, vol. 375, atti privati).

9. Dichiarazione del 12 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 8235 per capsule metalliche contenenti gas compressi, macchine di ogni genere e loro parti, escluse quelle agricole ed orticole e gli strumenti scientifici.

Trasferito: dalla Aerators, Limited, a Londra, alla Sparklets Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 21 febbraio 1928, registrato il 6 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20611, vol. 375, atti privati).

10. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20417 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

11. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20418 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

12. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20419 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

13. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20420 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

14. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20421 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

15. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20422 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

16. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20423 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

17. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20424 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

18. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20425 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

19. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 20426 per olii e grassi per lubrificazione, ecc.

costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati)

35. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 27801 per olii e grassi di ogni genere, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

36. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 30991 per olii e grassi per riscaldamento, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

37. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 34586 per olii e grassi di qualunque genere, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

38. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 34587 per olii e grassi di ogni genere, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

39. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 35429 per olii e grassi di ogni genere per riscaldamento, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

40. Dichiarazione del 28 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 36163 per olii e grassi per riscaldamento, ecc.

Trasferito: dalla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Texas (S.U.A.), a New York, alla The Texas Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware (S.U.A.), a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 23 dicembre 1927, registrato il 22 febbraio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46980, vol. 498, atti privati).

41. Dichiarazione del 22 giugno 1928:

Marchio di fabbrica n. 16968 per giocattoli.

Trasferito: dalla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Connecticut, a New Haven (S.U.A.), alla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Maryland, a New Haven (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a New Haven (S.U.A.) il 31 marzo 1928, registrato il 13 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 62719, vol. 503, atti privati).

42. Dichiarazione del 22 giugno 1928:

Marchio di fabbrica n. 19050 per apparecchi, macchine, impianti elettrici, loro parti, elementi ed accessori.

Trasferito: dalla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Connecticut, a New Haven (S.U.A.), alla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Maryland, a New Haven (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a New Haven (S.U.A.) il 31 marzo 1928, registrato il 13 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 62719, vol. 503, atti privati).

43. Dichiarazione del 22 giugno 1928:

Marchio di fabbrica n. 20913 per giuochi, giocattoli, articoli sportivi, articoli ed attrezzi per giuochi e sports d'ogni genere, apparecchi elettrici di ogni genere, veicoli di ogni genere per divertimenti e per ragazzi.

Trasferito: dalla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Connecticut, a New Haven (S.U.A.), alla The A. C. Gilbert Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Maryland, a New Haven (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a New Haven (S.U.A.) il 31 marzo 1928, registrato il 13 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 62719, vol. 503, atti privati).

44. Dichiarazione del 30 giugno 1928:

Marchio di fabbrica n. 18632 per latte in polvere.

Trasferito: dalla Merrell Soule Company, esercente secondo le leggi dello Stato di New York, a Syracuse, New York, alla Merrell Soule Company Inc. esercente secondo le leggi dello Stato del Delaware, a New York.

(Atto di cessione fatto a New York il 20 febbraio 1928, registrato il 26 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 64117, vol. 501, atti privati).

Settembre 1929.

1. Dichiarazione del 20 dicembre 1927:

Marchio di fabbrica n. 1299 per articoli di tappezzeria ed in lana.

Trasferito: dalla Sächsische Wollgarnfabrik A. G. vorm Tittel & Krüger, a Lipsia, alla Norddeutsche Wollkammerei & Kammgarnspinnerei, a Brema.

(Atto di cessione per successione in commercio — estratto dal registro di commercio di Lipsia n. d'affari 3^a, reg. 1235-27 — registrato il 18 ottobre 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8803, vol. 350, atti privati).

2. Dichiarazione del 20 dicembre 1927:

Marchio di fabbrica n. 11092 per lana da ricamo.

Trasferito: dalla Sächsische Wollgarnfabrik A. G. vorm Tittel & Krüger, a Lipsia, alla Norddeutsche Wollkammerei & Kammgarnspinnerei, a Brema.

(Atto di cessione per successione in commercio — estratto dal registro di commercio di Lipsia n. d'affari 3^a, reg. 1235-27 — registrato il 18 ottobre 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8803, vol. 350, atti privati).

3. Dichiarazione del 7 gennaio 1928:

Marchio di fabbrica n. 23044 per articoli di fonderia e torneria, come macchine per caramelle, siringhe per biscotti, pezzi di ricambio per automobili e camions, bronzine in metallo bianco, pompe idrauliche per agricoltura ed accessori relativi, ecc.

Trasferito: da Federico Botto (per signora Carbonatto Maria vedova Botto amministratrice testamentaria), a Cuorgnè, alla ditta Botto Federico, a Cuorgnè.

(Atto di cessione fatto a Cuorgnè il 9 febbraio 1929, registrato il 9 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Cuorgnè, n. 27.340, vol. 99, atti privati).

4. Dichiarazione del 10 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 27025 per prodotto medicinale solvente dell'acido urico ed antipolisarcico.

Trasferito: dalla ditta Ferrero, Maggioni & C., a Milano, alla Società Fides, a Ferrara, e alla Società anonima Maggioni & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano l'8 luglio 1927, registrato il 12 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 75, vol. 3124, atti privati).

5. Dichiarazione del 10 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 27026 per prodotto farmaceutico per le malattie dell'apparato respiratorio.

Trasferito: dalla ditta Ferrero, Maggioni & C., a Milano, alla Società Fides, a Ferrara, e alla Società anonima Maggioni & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano l'8 luglio 1927, registrato il 12 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 75, vol. 3124, atti privati).

6. Dichiarazione del 10 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 27027 per prodotto medicinale per uso pediatrico.

Trasferito: dalla ditta Ferrero, Maggioni & C., a Milano, alla Società Fides, a Ferrara, e alla Società anonima Maggioni & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano l'8 luglio 1927, registrato il 12 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 75, vol. 3124, atti privati).

7. Dichiarazione del 10 marzo 1928:

Marchio di fabbrica n. 27028 per prodotto medicinale remineralizzante depurativo del sangue.

Trasferito: dalla ditta Ferrero, Maggioni & C., a Milano, alla Società Fides, a Ferrara, e alla Società anonima Maggioni & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano l'8 luglio 1927, registrato il 12 luglio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 75, vol. 3124, atti privati).

8. Dichiarazione del 20 aprile 1928:

Marchio di fabbrica n. 23641 per liquori e prodotti affini.

Trasferito: dalla ditta Chiesa & Borella, a Milano, alla signora Basso Olga ved. Chiesa, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 28 febbraio 1928, registrato il 1° marzo 1928 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 606, vol. 44, atti pubblici).

9. Dichiarazione del 20 aprile 1928:

Marchio di fabbrica n. 23642 per liquore.

Trasferito: dalla ditta Chiesa & Borella, a Milano, alla signora Basso Olga ved. Chiesa, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 28 febbraio 1928, registrato il 1° marzo 1928 all'ufficio demaniale di Abbiategrasso, n. 606, vol. 44, atti pubblici).

10. Dichiarazione del 28 aprile 1928:

Marchio di fabbrica n. 9106 per tacchi di caucciù, punte o estremità e cuscinetti di caucciù per suole e tacchi.

Trasferito: dalla Wood-Milne, Limited, a Preston Lancashire (Gran Bretagna), alla Phillips' Patents' Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 30 settembre 1927, registrato il 30 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 52692, vol. 499, atti privati).

11. Dichiarazione del 28 aprile 1928:

Marchio di fabbrica n. 18254 per merce di gomma elastica, surrogati del cuoio, suole e tacchi per stivali e scarpe.

Trasferito: dalla Wood-Milne, Limited, a Preston Lancashire (Gran Bretagna), alla Phillips' Patents' Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 30 settembre 1927, registrato il 30 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 52692, vol. 499, atti privati).

12. Dichiarazione del 28 aprile 1928:

Marchio di fabbrica n. 20751 per tacchi di gomma sovrapponibili.

Trasferito: dalla Wood-Milne, Limited, a Preston Lancashire (Gran Bretagna), alla Phillips' Patents' Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 30 settembre 1927, registrato il 30 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 52692, vol. 499, atti privati).

13. Dichiarazione dell'8 maggio 1928:

Marchio di fabbrica n. 22269 per metalli allo stato grezzo, semilavorati e lavorati; particolarmente carburo di tungsteno, carburo di molibdeno, miscela dei detti due carburi, pietre per trafilare, pietre da sopporto, aghi per grammofoni, utensili per tagliare il vetro, ferri da tornire, ferri per piallare, ecc.

Trasferito: dalla Lehmann-Metall G. m. b. H., a Berlin Vonkölln, alla Hartmetall G. m. b. H., a Wandsbek b/ Hamburg.

(Atto di cessione fatto a Berlino il 9 marzo 1928, registrato il 26 aprile 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25180, vol. 354, atti privati).

14. Dichiarazione dell'8 maggio 1928:

Marchio di fabbrica n. 31696 per tapioca preparata.

Trasferito: dalla Minute Tapioca Company, a Orange Mass. (S. U. A.), alla Minute Tapioca Company Inc., a Orange Mass. (S. U. A.).

(Atto di cessione fatto a Orange Mass. il 7 febbraio 1928, registrato il 1° maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 57796, vol. 500, atti privati).

15. Dichiarazione del 9 maggio 1928:

Marchio di fabbrica n. 34148 per automobili e chassis per detti, esclusi gli autocarri azionati da batterie elettriche e i carrelli muniti di mezzi meccanici per sollevare, abbassare e maneggiare il carico.

Trasferito: dalla Morris Motors Limited, a Cowley près Oxford (Gran Bretagna), alla Morris Motors (1926) Limited, a Cowley près Oxford (Gran Bretagna).

(Atto di cessione fatto a Oxford il 9 febbraio 1928, registrato il 2 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 25474, vol. 377, atti privati).

16. Dichiarazione del 21 maggio 1928:

Marchio di fabbrica n. 26596 per sostanze alimentari o ingredienti di sostanze alimentari.

Trasferito: dalla Douglas-Pectin Corporation, a Rochester (S. U. A.), alla Certo Corporation, a Rochester (S. U. A.).

(Certificato di cambiamento della ragione sociale in data del 23 giugno 1927, registrato l'8 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 27114, vol. 354, atti privati).

17. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20998 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

18. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 22917 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

19. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 26605 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

20. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20606 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

21. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20608 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

22. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20609 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

23. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20610 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

24. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20611 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

25. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20612 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

26. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 20613 per cioccolato.

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industria e Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

27. Dichiarazione del 6 luglio 1928:

Trasferito: dalla Società Anonima Cioccolato e Cacao Moriondo & Gariglio, a Torino, alla Società Anonima « Unica » Unione Nazionale Industrie Commercio Alimentari, a Torino.

(Atto di cessione fatto a Torino l'8 maggio 1928, registrato il 26 maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10907, atti privati).

28. Dichiarazione del 7 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 14424 per impianti per miniere, macchine per impianti di forni a coke, impianti di caricamento e trasporto, impianti portuali e gru da porto, impianti di alti forni, impianti di acciaierie per acciaierie Martin e Thomas, macchine motrici per laminatoi, macchine ausiliarie per laminatoi, macchine per tubi saldati, macchine d'aggiustaggio, gru speciali per laminatoi e depositi, impianti di cantieri, costruzioni, ecc.

Trasferito: dalla Deutsche Maschinenfabrik A. G., a Duisburg (Germania), alla Demag Aktiengesellschaft, a Duisburg (Germania).

(Atto di cessione fatto a Duisburg il 31 maggio 1928, registrato il 28 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30221, vol. 379, atti privati).

29. Dichiarazione del 7 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 17412 per draghe a vapore tipo ferroviario, draghe a vapore di qualunque tipo, escavatori, scavatori per trincee, caricatori speciali per carbone, draghe, tuffanti, draghe per miniere alluvionali, draghe per conchiglie, draghe idrauliche o ad aspirazione.

Trasferito: dalla Bucyrus Company, esercente secondo le leggi del Wisconsin S.U.A. a South Milwaukee (S.U.A.), alla Bucyrus-Erie Company, esercente secondo le leggi dello Stato del Delaware (S. U. A.) a South Milwaukee (S. U. A.).

(Atto di cessione fatto a South Milwaukee il 31 dicembre 1927, registrato il 28 giugno 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30220, vol. 370, atti privati).

30. Dichiarazione del 9 luglio 1928:

Marchio di fabbrica n. 32581 per prodotti ricavati dal bitume per la produzione a freddo di pavimentazione stradale.

Trasferito: dalla Colfix Limited, a Glasgow (G. B.), alla International Colfix Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Glasgow il 22 settembre 1927, registrato il 3 luglio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 203, vol. 501, atti privati).

31. Dichiarazione del 1° agosto 1928:

Marchio di fabbrica n. 4950, per prodotti alimentari speciali.

Trasferito: dalla Postum Cereal Company Incorporated, a Battle Creek (S.U.A.), alla Postum Company Incorporated, costituita secondo le leggi del Delaware, a Battle Creek Michigan (S.U.A.).

(Atto comprovante il cambiamento della ragione sociale del 20 giugno 1928, registrato il 23 luglio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4296, vol. 501, atti privati).

32. Dichiarazione del 1° agosto 1928:

Marchio di fabbrica n. 11593 per preparati farinacei per colazione.

Trasferito: dalla Postum Cereal Company Incorporated, a Battle Creek (S.U.A.), alla Postum Company Incorporated, costituita secondo le leggi del Delaware, a Battle Creek Michigan (S.U.A.).

(Atto comprovante il cambiamento della ragione sociale del 20 giugno 1928, registrato il 23 luglio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4296, vol. 501, atti privati).

33. Dichiarazione del 1° agosto 1928:

Marchio di fabbrica n. 11594 per alimenti di cereali formati di tutto grano e di una piccola percentuale di pura melassa.

Trasferito: dalla Postum Cereal Company Incorporated, a Battle Creek (S.U.A.), alla Postum Company Incorporated, costituita secondo le leggi del Delaware, a Battle Creek Michigan (S.U.A.).

(Atto comprovante il cambiamento della ragione sociale del 20 giugno 1928, registrato il 23 luglio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4296, vol. 501, atti privati).

34. Dichiarazione del 17 agosto 1928:

Marchio di fabbrica n. 23122 per raschiatori per caldaie.

Trasferito: dalla Diamond Power Specialty Company, & Co. Partnership Consisting of Samuel J. Herman and Raphael Herman, a Detroit Mich. (S.U.A.), alla Babcock & Wilcox Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Detroit Mich. il 30 novembre 1925, registrato il 6 agosto 1928 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3181, vol. 380, atti privati).

35. Dichiarazione del 16 aprile 1929:

Marchio di fabbrica n. 35337 per articoli di vestiario.

Trasferito: dalla Reeve, Ayles and Company Limited, a Watford (Inghilterra), alla Gazelda Limited, a Watford (Inghilterra).

(Atto di mutamento di nome fatto a Londra il 18 giugno 1925, registrato il 12 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19651, vol. 361, atti privati).

36. Dichiarazione del 14 maggio 1929:

Marchio di fabbrica n. 15525 per macchine per la distribuzione di liquidi.

Trasferito: dalla Guarantee Liquid Measure Company, costituita secondo le leggi del Delaware, a Rochester Pennsylvania, alla Fry Equipment Corporation, costituita secondo le leggi del Maryland, a Rochester Pennsylvania.

(Atto di cessione fatto a New York il 20 dicembre 1928, registrato il 2 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Genova, n. 32526, vol. 629, atti privati).

37. Dichiarazione del 20 maggio 1929:

Marchio di fabbrica n. 27940 per farina di frumento.

Trasferito: da Washburn Crosby Company, costituita secondo le leggi dello Stato del Minnesota (S.U.A.), a Città di Minneapolis (S.U.A.), alla Generale Mills Inc., costituita secondo le leggi del Delaware (S.U.A.), a Città di Minneapolis (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a Minneapolis Minnesota il 13 novembre 1928, registrato il 14 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 42605, vol. 506, atti privati).

38. Dichiarazione del 22 maggio 1929:

Marchio di fabbrica n. 31944 per preparati per pulire e lucidare.

Trasferito: dalla Reginald John Hooton Hope trading as Hope, Hartope & Co., a Londra, alla Komposill Universal, Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 28 marzo 1929, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29016, vol. 390, atti privati).

39. Dichiarazione del 31 maggio 1929:

Marchio di fabbrica n. 13201 per articoli per vestimenta.

Trasferito: dalla Zambrene Limited, in liquidazione, a Londra, alla Zambrene Limited (Società fondata il 15 novembre 1927), a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 19 febbraio 1929, registrato il 27 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31293, vol. 391, atti privati).

40. Dichiarazione del 31 maggio 1929:

Marchio di fabbrica n. 15981 per macchinario di ogni genere e parti di macchinario (escluse valvole metalliche e macchine per asportare le scaglie).

Trasferito: dalla Amac Limited, a Birmingham (Gran Bretagna), alla Amalgamated Carburettors Ltd., a Birmingham.

(Atto di cessione fatto a Birmingham il 26 marzo 1929, registrato il 27 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 31295, vol. 391, atti privati).

41. Dichiarazione del 6 giugno 1929:

Marchio di fabbrica per insetticida.

Trasferito: dalla Mc. Dougall and Yalding Limited, in liquidazione, a Maidstone-Kent (G. B.), alla Cooper Mc. Dougall & Robertson Limited, a Londra.

(Atto di cessione fatto a Londra il 6 febbraio 1929, registrato il 31 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24285, vol. 369, atti privati).

42. Dichiarazione dell'11 giugno 1929:

Marchio di fabbrica n. 5356 per sostanze chimiche.

Trasferito: da Clement Ward Lowe proprietario della Ditta F. C. Calvert & Co., a Bradford Manchester, alla F. C. Calvert & Co. Limited, a Bradford Manchester.

(Atto di cessione fatto a Manchester il 9 maggio 1929, registrato l'8 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32297, vol. 392, atti privati).

43. Dichiarazione dell'11 giugno 1929:

Marchio di fabbrica n. 9816 per acido fenico e suoi preparati per scopi industriali, agricoli, orticoli, veterinari, medicinali e farmaceutici, sapone duro e molle, profumerie.

Trasferito: da Clement Ward Lowe proprietario della Ditta F. C. Calvert & Co., a Bradford Manchester, alla F. C. Calvert & Co. Limited, a Bradford Manchester.

(Atto di cessione fatto a Manchester il 9 maggio 1929, registrato l'8 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32297, vol. 392, atti privati).

44. Dichiarazione del 17 giugno 1929:

Marchio di fabbrica n. 9330 per leghe metalliche contenenti nickel e rame.

Trasferito: da « La International Nickel Company Inc. », esercente secondo le leggi dello Stato del New Jersey, a Constable Hook, New Jersey (S.U.A.), alla The International Nickel Company, esercente secondo le leggi del Delaware, a New York (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a New York il 1° novembre 1928, registrato il 17 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43629, vol. 506, atti privati).

45. Dichiarazione del 17 giugno 1929:

Marchio di fabbrica n. 18109 per nickel, leghe contenenti nickel, metalli e pezzi fusi e forgiati comprendenti nickel e leghe di nickel.

Trasferito: da « La International Nickel Company Inc. », esercente secondo le leggi dello Stato del New Jersey, a Constable Hook, New Jersey (S.U.A.), alla The International Nickel Company, esercente secondo le leggi del Delaware, a New York (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a New York il 1° novembre 1928, registrato il 17 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43629, vol. 506, atti privati).

46. Dichiarazione del 13 luglio 1929:

Marchio di fabbrica n. 35249 per trattatrici, aratri, congegni agricoli, erpici, trivelle, macchine per seminare, macchine separatrici di grano, rulli compressori.

Trasferito: dalla Hart-Parr, Company, a Charles City Iowa (S.U.A.), alla Oliver Farm Equipment Company, a Charles City Iowa (S.U.A.).

(Atto di cessione fatto a Charles City il 2 aprile 1929, registrato il 10 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1276, vol. 353, atti privati).

Novembre 1929.**1. Dichiarazione del 1° ottobre 1929:**

Marchio di fabbrica n. 4851 per cordonetti di chappe e chappes greggi e tinti, cordonetti di doppio.

Trasferito: dall'Associazione Industria Sete Cucirine, a Milano, all'industria Sete Cucirine, Società in accomandita per azioni, a Milano.

(Certificato di trasformazione della Società del 6 settembre 1929).

2. Dichiarazione del 1° ottobre 1929:

Marchio di fabbrica n. 4851 per cordonetti di chappe e chappes greggi e tinti, cordonetti di doppio.

Trasferito: dalla Industria Sete Cucirine, Società in accomandita per azioni, a Milano, alla Società Anonima Industria Sete Cucirine, a Milano.

(Certificato di trasformazione della Società del 6 settembre 1929).

Roma, luglio 1931 - Anno IX

Il Direttore: A. JANNONI.

(5830)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorsi a posti di professore straordinario per cattedre diverse, nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive aggiunte e varianti;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, sull'ordinamento della istruzione agraria media;

Visto il R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2220;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, e successive proroghe;

Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;

Vista la nota del Ministero delle finanze in data 10 luglio 1931, n. 110736;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1931, n. 11108;

Decreta:

Sono aperti i seguenti concorsi a posti di professore straordinario nel ruolo delle Regie scuole agrarie medie:

a) due posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno;

b) un posto di professore straordinario di viticoltura ed enologia;

c) un posto di professore straordinario di chimica generale agraria e tecnologica, ed industrie agrarie.

I vincitori dei concorsi saranno assunti in servizio con la qualifica di insegnanti straordinari e collocati nel grado 10° del gruppo A con lo stipendio iniziale di L. 12.200 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 2200 (misure anteriori al R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491), che, per effetto dello stesso decreto n. 1491, vengono rispettivamente ridotti a L. 10.736 e a L. 1936.

Al vincitori, se ammogliati, compete inoltre l'aggiunta di famiglia stabilita dalle vigenti disposizioni.

Essi dopo un triennio di lodevole prova, saranno promossi ordinari e collocati al grado 9° del gruppo A ed avranno lo sviluppo di carriera fino al grado 7°, secondo le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 20 novembre 1925, n. 2220.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta bollata da L. 5, dirette al Ministero dell'educazione nazionale, Direzione generale dell'istruzione tecnica, dovranno pervenire al Ministero stesso entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Alle domande, che dovranno contenere l'indicazione del luogo dove il concorrente intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, saranno allegati i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente bando di concorso. Detto limite è elevato a 45 anni per coloro i quali prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18.

La firma dell'ufficiale di stato civile che lo rilascia dovrà essere autenticata dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti;

2° certificato di cittadinanza italiana, con la firma di chi lo rilascia, autenticata come sopra;

3° attestato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio; e con l'autenticazione del prefetto della Provincia;

4° certificato generale rilasciato dal casellario giudiziario con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

5° certificato di sana costituzione fisica rilasciato da un medico provinciale o militare o condotto, da un ufficiale sanitario; la qualità del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dall'autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

6° certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento, e, per coloro che abbiano prestato servizio militare, copia del foglio matricolare e dello stato di servizio munito, ove occorra, della relativa dichiarazione integrativa;

7° originale o copia autenticata di laurea in ingegneria civile per il concorso di cui alla lettera a), in scienze agrarie per il concorso di cui alla lettera b), ed in scienze agrarie od in chimica per il concorso di cui alla lettera c) del presente decreto;

8° certificato dei punti ottenuti negli esami speciali od in quelli di laurea o di diploma;

9° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti ed eventualmente della carriera didattica o di quella professionale percorsa;

10° elenco in carta libera in doppio esemplare, firmato dal candidato, di tutti i documenti, titoli e lavori e pubblicazioni presentati al concorso.

I certificati debbono essere conformi alle disposizioni vigenti sul bollo e quelli indicati ai nn. 2, 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 i concorrenti che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative con diritto a pensione a carico dello Stato, purché comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa.

Non sarà tenuto conto del limite di età per i concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato da almeno un triennio.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per l'istruzione tecnica) qualunque cambiamento del loro domicilio o della loro residenza, altrimenti il Ministero non assume nessuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che gli fossero fatte all'antico indirizzo.

Coloro che intendono partecipare a più concorsi devono presentare domande separate. Una sola però delle domande deve essere documentata in modo completo.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati sia presso questa che presso altre Amministrazioni o allegati al fascicolo personale, quando si tratti di insegnanti di ruolo.

I documenti prodotti per l'ammissione ai concorsi non sono restituiti — fatta sola eccezione del titolo originale di studio — ai candidati che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori dei concorsi ed accettino la nomina.

Per altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano regolare domanda in carta bollata da L. 5 dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Ai documenti elencati i concorrenti possono aggiungere tutti quei titoli che ritengano opportuni nel proprio interesse e le loro pubblicazioni, escluse le opere manoscritte o dattilografate.

I mutilati ed invalidi di guerra che intendono giovare del beneficio di cui alla legge 21 agosto 1921, n. 1312, e al regolamento 29 gennaio 1922, n. 92 (riserva di una percentuale di posti nelle graduatorie) e del beneficio di cui all'art. 1 della legge 25 giugno 1925, n. 1090 (diritto di precedenza della nomina sugli altri graduati indipendentemente dall'ordine della graduatoria) e gli ex combattenti in genere che intendono giovare del beneficio di cui ai Regi decreti 30 settembre 1922, n. 1290, art. 50, e 26 giugno 1923, n. 1413, art. 30 (assunzione in ruolo in base al semplice conseguimento del punto 70/100) debbono dimostrare tali loro qualità, rispettivamente, con la presentazione di un certificato della Direzione generale per le pensioni di guerra o dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza agli invalidi di guerra e dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare integrato, ove occorra, dalle speciali dichiarazioni dell'autorità militare, secondo le prescrizioni contenute nella circolare del Ministero della guerra dell'8 gennaio 1923, n. 77.

Le vedove di guerra che intendono valersi del beneficio di cui all'art. 1 della legge 25 giugno 1925, n. 1090, debbono presentare documenti che valgano ad attestare il fatto che il defunto marito incontrò la morte quale militare o assimilato in reparti combattenti 1915-18 o a causa di ferite o malattie contratte nei reparti stessi.

Le domande compilate su carta legale di bollo insufficiente saranno denunziate al competente ufficio per le sanzioni fiscali.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero assegna al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinché il documento sia regolarizzato.

Sono esclusi dai concorsi i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza, già indicato, e non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato, con la debita regolarizzazione, i documenti di cui sopra.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accetta dal bollo di arrivo del Ministero.

Scaduto il termine già precedentemente stabilito, non si accettano nuovi titoli o pubblicazioni, o parte di queste, né sono consentite sostituzioni anche parziali di qualsiasi documento o pubblicazione.

Il Ministero decide dell'ammissione o dell'esclusione dal concorso.

Solo del provvedimento di esclusione si darà diretta comunicazione all'interessato. Tale provvedimento è definitivo e contro di esso non è quindi ammesso altro ricorso che quello al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re.

In mancanza di comunicazione di esclusione, il candidato si intenderà senz'altro ammesso salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento posteriore.

I concorsi indicati nel presente bando sono per titoli e per esami.

Il servizio di insegnamento è computabile fra i titoli tanto se prestato come professore di ruolo quanto se a titolo di supplenza per l'intero anno scolastico, o a titolo d'incarico, parimenti per l'intero anno scolastico.

Le pubblicazioni di valore negativo ed i servizi non lodevoli, tanto scolastico che militare, sono considerati nei riguardi del concorso come titoli di demerito ed hanno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti dalla valutazione complessiva attribuita ai titoli.

La Commissione giudicatrice si atterrà, oltre alle disposizioni stabilite nel presente bando di concorso, anche alle disposizioni — in quanto applicabili — contenute nel R. decreto 9 dicembre 1926, n. 2480, per quanto riguarda l'ammissione dei candidati alle prove orali, la valutazione dei titoli, lo scrutinio finale e la graduatoria.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'educazione nazionale in giorni da destinarsi e consisteranno:

1° per il concorso a due posti di professore straordinario di matematica applicata, agrimensura e disegno, di cui alla lettera a):

in una prova scritta, una prova grafica ed una prova orale;

2° per il concorso ad un posto di professore straordinario di viticoltura ed enologia, di cui alla lettera b):

in una prova scritta, una prova orale, una prova pratica ed una lezione pubblica;

3° per il concorso ad un posto di professore straordinario di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie, di cui alla lettera c):

in una prova scritta, due prove pratiche, una prova orale, ed una lezione pubblica.

Le prove di esame si svolgeranno sui programmi allegati al decreto Ministeriale 31 maggio 1929-VII, pubblicato nel Bollettino ufficiale di questo Ministero, parte II, dell'11 luglio 1929-VII, n. 28.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta di identità, o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia) se sono ex combattenti o pensionati di guerra, oppure, in difetto di tali documenti, la loro fotografia munita della loro firma autenticata dall'autorità comunale di residenza o da un Regio notaio.

La firma dell'autorità comunale deve essere autenticata dal prefetto della Provincia e quella del notaio dal presidente del Tribunale o dal pretore competenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

(6537)